

## REGIONE LOMBARDIA

Testo di Giacomo Valli e Marco Tagliabue

# IL BALCONE DEL LARIO

**IL TRIANGOLO LARIANO È UNA PENISOLA ALLUNGATA FRA I DUE BRACCI DEL LAGO DI COMO. UN TERRITORIO CHE AFFONDA LE RADICI NELL'ACQUA, MA IL CUI CARATTERE È SEGNATO DAI PROFILI DOLCI DELLE MONTAGNE CHE OFFRONO ALCUNI DEI PANORAMI PIÙ VASTI E SPETTACOLARI DI TUTTA LA LOMBARDIA.**

**L**e forme non sono certo quelle austere e imponenti del granito delle Alpi centrali. Qualcosa, ai confini orientali, ricorda le pareti, le torri e gli aghi delle vicine Grigne, ma il cuore del Triangolo Lariano è fatto di un'altra pasta. Certo, giù nel profondo, quello che il Lago di Como stringe fra le braccia è uno scoglio di sana roccia calcarea, così resistente da infilarsi come la prua di una nave fra le onde dell'antico ghiacciaio würmiano, deviando per sempre in direzioni divergenti la sua forza irresistibile.

Al giorno d'oggi, solo gli speleologi hanno coscienza di questo cuore di pietra, per averne esplorato

le vene e le arterie, giù fra i misteriosi anfratti del Pian del Tivano, uno dei più vasti sistemi carsici della Lombardia, che si estende proprio al centro del Triangolo Lariano.

Sulla superficie, invece, il tempo e i venti che soffiavano fra le Alpi e la pianura hanno smussato le cime e plasmato le creste, coprendo le rocce di fitti boschi, giù verso le sponde del lago, e praterie, salendo verso gli ampi crinali. Ecco, il carattere peculiare di questo territorio e delle sue montagne forse è proprio questa "flessuosità", una dolcezza che cattura l'occhio e, di colle in colle, di curva in curva, ovunque si diriga lo sguardo, lo porta verso panorami gloriosi e orizzonti lontanissimi.



### I MONTI VOLANTI

Dagli spalti del Moregallo, dei Corni di Canzo, del Cornizzolo e del Bollettone, ci si affaccia a sud sui laghi briantei e sulla pianura, arrivando, nelle giornate più limpide, a spiare fino ai profili dell'Appennino e delle Marittime. I sentieri che si addentrano nella penisola sembrano invece tessuti su tappeto magico, mosso dai vortici d'aria su cui ha spiccato il volo, mille metri sopra gli abissi del lago. Ci si sente così camminando sul dorso del Palanzone o del San Primo e pare quasi di vederselo sfilare accanto le Prealpi: i costoni boscosi della sponda comasca da una parte, quelli scabri del versante lecchese dall'altra. Sembra di poter arrivare fino alle cime bianche delle Retiche, di poterle sfiorare passandoci sopra, diretti ancora più a nord, verso orizzonti tutti da scoprire...

### ALLA SCOPERTA DEL TRIANGOLO LARIANO CON WEBEASY GIS

Per chi volesse mettersi in cammino lungo i sentieri del Triangolo Lariano c'è oggi a disposizione un utilissimo strumento informativo: il "Portale turistico della sentieristica" realizzato dal GAL del Lario e dalla Comunità Montana del Triangolo Lariano.

Il portale consente di visualizzare su base cartografica tutta la rete dei sentieri del territorio e i vari elementi di interesse di carattere turistico.

Gli elementi possono essere facilmente "interrogati" accedendo alle schede informative scaricabili in pdf e ai tracciati degli itinerari in formato gpx e kml.

Il portale è stato realizzato con la tecnologia WebEasy GIS, un'innovativa applicazione di cloud computing che, attraverso una pratica ed intuitiva interfaccia, permette, col semplice uso del browser, di visualizzare via Internet dati spaziali di qualsiasi tipo e, con un solo click, di ottenere tutte le informazioni ad essi associate. Per maggiori informazioni e per visualizzare la sentieristica del Triangolo Lariano visitate il portale: [www.weeasygis.it](http://www.weeasygis.it)

## IN CAMMINO SUL SENTIERO ITALIA



La tecnologia WebEasy GIS è stata sviluppata da GPSBrienza, azienda leader nel settore del rilevamento Gps e della realizzazione di sistemi informativi territoriali (Info: [www.gpsbrienza.com](http://www.gpsbrienza.com)) che negli anni ha mappato centinaia di chilometri di sentieri dalla Lombardia alla Calabria.

Molti degli itinerari rilevati fanno parte del tracciato del Sentiero Italia, il percorso escursionistico che unisce tutte le regioni del nostro Paese.

Nel corso delle sue collaborazioni, infatti, GPS Brienza ha camminato su molti dei sentieri che vanno a costituire il grande tracciato del Sentiero Italia: dal Parco Nazionale della Sila, a quello d'Abruzzo, e gran parte delle montagne lombarde. La stessa Dorsale del Triangolo Lariano presentata in questo articolo è una delle due varianti del Sentiero Italia.



### Sulla doppia pagina

La funicolare Como-Brunate, inaugurata nel 1894, unisce i due comuni lombardi di Como e Brunate (ph Bigstockphoto), Osservatorio Astronomico alla Colma di Sormano (ph A. Nobile), Monte Palanzone (ph Bighstockphoto/Elifranssens).



# ITINERARI

Il Sentiero nr 1 del Triangolo Lariano attraversa centralmente tutto il territorio fra i due rami del Lario. È sicuramente uno dei percorsi più suggestivi del territorio: uno splendido itinerario dove la natura è la padrona indiscussa, con eccezionali punti panoramici sui laghi briantei, il Lago di Como e il territorio circostante.



## DA BRUNATE ALLA BOCCHETTA DI LEMNA

### LOCALITÀ DI PARTENZA

Como, stazione di partenza della funicolare di Brunate

### LOCALITÀ DI ARRIVO

Bocchetta di Lemna (1115 m)

### DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO + 824 - 428 metri

### TEMPO DI PERCORRENZA

3 ore

### COME ARRIVARE

Da Como prendere la funicolare che porta in soli 15 minuti al centro di Brunate, da dove parte il sentiero.

A Brunate (capolinea della funicolare), si sale la scalinata verso la piazza della chiesa dove inizia l'itinerario per S. Maurizio. Giunti a S. Maurizio si consiglia una piccola deviazione sulla sinistra per visitare il Faro Voltiano, opera edificata nel 1927 per commemorare il fisico Alessandro Volta, nato a Como. Tornati sul percorso, si procede lasciando la chiesa sulla destra e imboccando la mulattiera che sbocca a lato della chiesa di S. Rita. Si prosegue poi sulla carrozzabile a sinistra che passa davanti al rifugio C.A.O.



**Sopra**  
Il Sasso Malascarpa (ph M. Tagliabue)  
**Pagina a lato**  
Bellagio è famoso per le sue bellissime ville affacciate sull'acqua

Il sentiero si inoltra in un bosco, raggiungendo di seguito la Baita Carla, la Baita Bondella e la Baita Boletto Fabrizi.

Al successivo bivio è possibile raggiungere la cima del Monte Boletto seguendo le indicazioni per la "Dorsale per Cresta", oppure proseguite sul sentiero a sinistra per la "Dorsale".

Arrivati alla bocchetta di Molina si prende la diramazione di sinistra con la quale si raggiunge l'omonima frazione.

Poco più avanti il sentiero si divide ulteriormente.

Si segue quindi il "Sentiero dei Faggi" che porta alla Bocchetta di Lemna.

## DALLA BOCCHETTA DI LEMNA ALLA COLMA DI SORMANO

### LOCALITÀ DI PARTENZA

Bocchetta di Lemna (1115 m)

### LOCALITÀ DI ARRIVO

Colma di Sormano (1123 m)

### DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO + 322 - 140 metri

### TEMPO DI PERCORRENZA

2 ore

### COME ARRIVARE

Dalla località Lemna, nel comune di Faggeto Lario si segue il sentiero di collegamento con la Dorsale, che conduce alla Bocchetta di Lemna, da dove inizia il percorso descritto nel seguito.

Dalla Bocchetta il sentiero nr 1 prosegue in piano seguendo le indicazioni per il Monte Palanzone. Il percorso giunge alla Bocchetta di Palanzo, dalla quale è possibile raggiungere a sinistra loc. Palanzo a Faggeto Lario, mentre a destra scende ripido il sentiero per Caslino d'Erba. Il sentiero si biforca di nuovo poco dopo; proseguendo verso sinistra sulla Dorsale si raggiunge il Rifugio Riella, ma si consiglia di fare prima una breve deviazione per la cima del Monte Palanzone: la vista panoramica a 360° permetterà di vedere i rami lecchese e comasco del Lario, la catena delle Alpi, i monti del Triangolo Lariano, oltre i laghi della Brianza e la pianura. Dal Rifugio Riella si prosegue in direzione Sormano su un tratto pianeggiante e giunti in località Bocchetta di Caglio si svolta sulla destra, seguendo la cresta in discesa fino a raggiungere la Colma di Sormano.



## DALLA COLMA DI SORMANO A BELLAGIO

### LOCALITÀ DI PARTENZA

Colma di Sormano (1123 m)

### LOCALITÀ DI ARRIVO

Bellagio (229 m)

### DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO +952 - 2016 metri

### TEMPO DI PERCORRENZA

5.30 ore

### COME ARRIVARE

Dall'abitato di Sormano si percorre la strada asfaltata in salita che conduce alla Colma, dove ha inizio il tratto dell'itinerario descritto nel seguito.

Prima di lasciare la Colma è sicuramente doverosa una visita all'Osservatorio astronomico. Per proseguire sul tracciato si imbecca il sentiero alle spalle dell'Osservatorio seguendo le indicazioni per Monte S. Primo - Dorsale o Dorsale per cresta. Il sentiero oltrepassa la Colma del Bosco, raggiunge l'Alpe Spessola e prosegue fino a giungere alla Bolla dell'Alpe di Terrabiotta. Tenendo la sinistra per la cima, è possibile seguire l'indicazione "Monte S. Primo Dorsale", se si vuole percorrere il crinale, o "Dorsale" per proseguire

sul sentiero più basso. Entrambi conducono sulla cima del Monte S. Primo a quota 1682 m, il punto più alto del Triangolo Lariano. Dalla vetta si prosegue sul sentiero ed arrivati ad un bivio si svolta a destra imboccando il sentiero in discesa tra le rocce, seguendo le indicazioni per il Rifugio Martina. Superato il rifugio si procede dritti attraverso un bosco, seguendo le indicazioni verso il Monte Nuvolone. Raggiunta la Bocchetta di Lezeno il sentiero prosegue passando dalla Bocchetta di Nuvolone fino a giungere al Belvedere omonimo, dove si presenta la vista del promontorio di Bellagio. Il sentiero prosegue in discesa fino all'incantevole borgo di S. Giovanni a soli due chilometri dal centro di Bellagio, raggiungendo il quale è possibile usufruire dei mezzi pubblici per rientrare a Como. È anche possibile, in alternativa, servirsi dei battelli che percorrono la tratta Bellagio-Como.



IL QR CODE RIMANDA ALLA SCHEDA DETTAGLIATA DEL SENTIERO, SCARICABILE IN FORMATO PDF